



ISTITUTO COMPRESIVO “CENTRO STORICO” ALBA

Scuola Secondaria, Scuola Primaria, Scuola dell’Infanzia

VIA BALBO 8 – 12051- ALBA – CN - TEL. - 0173 / 44.17.32

e-mail cnic85600v@istruzione.it <https://centrostoricoalba.edu.it/>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -G.VIDA-

Regolamento Generale

Premessa

“Una legge, anche se comprendesse perfettamente ciò che è migliore e nello stesso tempo più giusto per tutti, non sarebbe mai in grado di dare gli ordini migliori, infatti le incongruenze degli uomini e delle azioni, e il fatto che non vi è mai nulla, per dire, che non sia in fermento nella condizione umana, non permettono che nessun’arte, quale che essa sia, sveli qualche semplice formula, in nessun ambito, valida per qualsiasi questione e in tutti i tempi”.

(Platone 294 a.C.)

INDICE:

Riferimenti normativi.....	pag. 2
Regolamento ambito comportamentale e organizzativo	pag. 2
Valutazione del comportamento	pag. 5
Formazione classi Prime	pag. 5
Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e all’Esame di Stato.....	pag. 6
Sanzioni disciplinari	pag. 7
Tabella di riferimento generale delle sanzioni disciplinari	pag. 8
Regolamento cellulari e/o dispositivi elettronici	pag. 11
Regolamento per il contrasto al cyber-bullismo	pag. 12
Regolamento uscite, visite e viaggi di istruzione	pag. 17
Regolamento attività motoria	pag. 19
Ricorsi e disposizioni finali	pag.21

Consapevoli che non si possono prevedere e normare tutte le possibili situazioni e condizioni nelle quali si vive e si opera, si intende delineare con il presente Regolamento un modello ispirato alle finalità educative proprie della scuola: luogo di formazione, di educazione, di dialogo.

La Scuola Secondaria di Primo Grado *G. Vida* intende promuovere un percorso educativo volto alla crescita umana e civile degli studenti e delle studentesse e a far maturare la consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto dei propri e degli altrui diritti, diritti che si accompagnano sempre all'assolvimento dei propri doveri.

In ragione di ciò, tutte le componenti della comunità educante -famiglia, personale scolastico, studenti- sono chiamate a condividere regole e responsabilità nel percorso di crescita dei giovani, rispondendo anche di atti e comportamenti che contrastino il presente Regolamento: l'errore è sempre possibile, ma può diventare occasione di riflessione, di cambiamento e di crescita del senso di appartenenza a una comunità cui ciascuno è chiamato a dare il proprio contributo.

Riferimenti normativi

Il presente regolamento tiene conto della normativa vigente, delle Circolari e Regolamenti stabiliti sia a livello ministeriale che a livello locale e di Istituto e in particolare fa riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti di cui al DPR 235 del 21-11-2007; Nota Prot. n. 3602 del 31-07- 2008 e al Patto Educativo di Corresponsabilità che richiama le responsabilità educative dei genitori nell'ambito di una alleanza che coinvolge tutta la comunità educante -famiglia, studenti, docenti- nei rispettivi ruoli e responsabilità.

Regolamento ambito comportamentale e ambito organizzativo

- **AMBITO COMPORTAMENTALE**

1- Rispetto delle persone

Le relazioni degli alunni sia fra pari che con il personale scolastico -Dirigente, docenti, personale amministrativo e ausiliario- devono essere improntate al massimo rispetto, alla collaborazione e all'inclusione: sono da evitare atteggiamenti violenti ed aggressivi in qualunque forma -fisica e/o verbale- o comportamenti lesivi della dignità dell'individuo, volti a denigrare o a escludere una o più persone.

Sono da rispettare nome di sicurezza a tutela della salute e della incolumità delle persone: sono da evitare lancio di oggetti, spinte o sgambetti in classe o durante gli spostamenti e ogni comportamento che metta a rischio l'incolumità personale. È fatto divieto di introduzione di sostanze pericolose o di oggetti atti a recare offesa. È vietato fumare.

Sono vietati tutti i comportamenti che si configurino come bullismo e/o cyberbullismo. Il Dirigente scolastico e i docenti che vengano a conoscenza di atti di bullismo e/o cyberbullismo informeranno tempestivamente i genitori dei minori coinvolti ed eventualmente le autorità competenti. Al riguardo **si rinvia al regolamento specifico.**

2- Rispetto delle cose

Gli alunni devono rispettare tutti gli arredi, le attrezzature, gli strumenti, i sussidi didattici della scuola e mantenere pulizia ed ordine: non si devono imbrattare i locali scolastici o parte di essi (banchi, sedie...) né danneggiare o rompere i materiali didattici. Gli alunni sono tenuti al rispetto del materiale altrui.

Gli alunni possono portare con sé il cellulare che deve però restare spento e custodito in cartella. In caso di reale necessità è possibile utilizzare, da parte degli alunni, il telefono della scuola.

Nei casi in cui strumenti come cellulari, tablet... possano essere utili per lo svolgimento di attività didattiche e/o laboratoriali, saranno gli insegnanti a darne l'autorizzazione all'uso e a controllare gli studenti nel momento dell'utilizzo, che potrà quindi avvenire solo in situazioni circoscritte a specifiche attività e limitate nel tempo.

In tutti gli altri casi è vietato l'uso di telefoni e altri dispositivi mobili durante l'orario scolastico. Al riguardo **si rinvia al regolamento specifico**.

La scuola non risponde in caso di smarrimento e/o danneggiamento di denaro, di indumenti, di libri, di oggetti vari lasciati incustoditi nei locali della scuola. Tuttavia, in caso di smarrimento di qualsiasi oggetto, l'alunno deve rivolgersi immediatamente a un insegnante.

3- Codice comportamentale

a- Gli alunni sono tenuti a presentarsi a scuola con abbigliamento consono, decoroso e rispettoso dell'Istituzione scolastica.

b- Durante le lezioni devono mantenere un comportamento corretto e adeguato, evitando di intralciare o interrompere le attività creando disturbo a compagni/e o docenti.

c- Nei cambi d'ora gli alunni devono rimanere in classe al loro posto tenendo un comportamento corretto. Bisogna rispettare i posti assegnati dal coordinatore di classe.

d- Gli alunni non possono accedere alla sala insegnanti, alla biblioteca o ad altre aule se non previa autorizzazione del docente.

e- Gli spostamenti all'interno della scuola (palestra, biblioteca, laboratori...) devono avvenire in modo ordinato ed in fila: si deve procedere in silenzio evitando così di disturbare le classi in cui si svolgono le lezioni.

f- Gli spostamenti all'esterno della scuola (teatro, uscite didattiche...) devono avvenire in modo ordinato ed in fila, evitando comportamenti poco responsabili o pericolosi per sé o per altri. Per le uscite didattiche e i viaggi di istruzione si rinvia al regolamento specifico.

g- Durante l'intervallo gli alunni devono attenersi alle indicazioni degli insegnanti in servizio e del personale A.T.A.: non si deve correre per i corridoi o trasferirsi da un piano all'altro, ma restare su quello adiacente l'aula di appartenenza; in generale non bisogna sottrarsi alla vigilanza.

h- Durante l'intervallo è opportuno che gli alunni si rechino anche ai servizi igienici, che devono essere utilizzati con rispetto; non è consentito accedere ai bagni l'ora successiva ai due intervalli così da poter permettere al personale ausiliario la pulizia necessaria a garantire basilari norme igieniche.

i- Durante le lezioni non è consentito il consumo di cibo (brioche, crackers, gomma americana...), è consentito bere acqua.

- **AMBITO ORGANIZZATIVO**

4- Frequenza, uscite, autorizzazioni

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, hanno inizio alle 7.45 e terminano alle 13.30. Gli alunni devono giungere a scuola puntuali e, al termine delle lezioni, sono accompagnati dagli insegnanti fino all'uscita della scuola. L'uscita regolare di alunni/e dalla scuola *G. Vida* è quella dell'ingresso principale cioè in via Balbo, ogni altra possibilità di uscita diversa dall'ingresso principale, dettata da esigenze particolari -trasporto..., deve essere richiesta e motivata dai genitori per eventuale autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico.

Gli alunni possono rientrare a casa autonomamente previo rilascio alla scuola del modello di uscita autonoma debitamente compilato e firmato dai genitori.

Tale modello va rinnovato all'inizio di ogni anno scolastico ed è relativo all'uscita al termine delle lezioni mattutine. Per quanto concerne le attività pomeridiane, occorrerà invece compilare e firmare una specifica autorizzazione, diversa da quella di cui sopra, che regoli l'eventuale uscita per il pranzo e il rientro autonomo degli alunni al termine delle attività pomeridiane; pertanto, per ogni attività facoltativa a cui gli alunni intendano partecipare, sarà fornita apposita autorizzazione insieme all'iscrizione all'attività stessa.

L'assenza è giustificata sull'apposita sezione del diario da uno dei genitori o da chi ne esercita la potestà genitoriale. Nel caso di assenze abituali e/o prolungate senza giustificato motivo, l'insegnante provvede a segnalare il caso al Dirigente Scolastico per gli adempimenti di competenza.

Il ritardo con cui l'alunno giunge a scuola va giustificato sul diario. Nel caso di ritardi abituali o comunque ritenuti ingiustificati, l'insegnante provvederà a comunicare ai genitori dell'alunno la situazione e richiederà agli stessi i motivi del ritardo. Si segnaleranno al Dirigente Scolastico i casi reiterati ingiustificati per il seguito di competenza.

Quando un alunno deve lasciare la scuola prima del termine delle lezioni, occorre la richiesta scritta sul diario dei genitori, la stessa sarà vidimata dal Dirigente Scolastico o da chi ne fa le veci. Per poter uscire l'alunno/a deve comunque essere prelevato da un familiare maggiorenne. Nel caso in cui vengano delegate altre persone è richiesta comunicazione alla segreteria e copia del documento della persona che prende in carico il minore.

La vigilanza della scuola sull'alunno/a cessa dal momento in cui questi escono dalle pertinenze della scuola.

5- Rapporti scuola-famiglia

Il diario -fornito dalla nostra scuola a ogni alunno/a- è uno strumento di lavoro scolastico e di comunicazione scuola-famiglia, per cui deve essere portato a scuola tutti i giorni, tenuto in ordine e firmato quotidianamente da un genitore per presa visione delle comunicazioni, delle eventuali annotazioni degli insegnanti e delle valutazioni conseguite dagli allievi.

Lo strumento con valore giuridico per prendere visione di annotazioni e valutazioni dei singoli alunni è il registro elettronico Regel, utilizzando le credenziali personali fornite a ciascun genitore.

Le schede di valutazione quadrimestrale sono consultabili e scaricabili attraverso Regel; le famiglie impossibilitate nel farlo, possono richiederne copia alla segreteria scolastica.

Gli alunni e le famiglie hanno il dovere di controllare quotidianamente la presenza negli zaini del materiale scolastico necessario, evitando quello non strettamente inerente all'attività didattica del giorno.

Gli incontri scuola-famiglia avvengono nell'orario indicato -un'ora a settimana- da ciascun insegnante, come prevede il calendario consultabile sul sito della scuola; saranno inoltre organizzati i colloqui collettivi pomeridiani indicativamente a dicembre e ad aprile. Per i colloqui individuali mattutini le famiglie devono prenotarsi attraverso l'apposita funzione di Regel.

Valutazione del comportamento

Riferimenti normativi:

D.lg. 62/2017, Circolare n. 1865/2017.

Il comportamento è inteso come sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare quelle sociali e civiche; si esprime attraverso un giudizio sintetico, riportato nella scheda di valutazione, per la cui formulazione sono presi in esame in particolare i seguenti indicatori:

- adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella comunità;
- partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune;
- collaborazione con gli altri;
- assunzione di compiti e di responsabilità;
- impegno per il benessere comune, rispetto del punto di vista altrui.

Nella valutazione del comportamento rientrano anche le condotte tenute fuori dalla scuola -uscite didattiche, viaggi di istruzione...- nella comunità e quindi il riferimento è anche verso le norme e le regole che governano la generalità dei cittadini e che hanno a fondamento la Costituzione.

Formazioni classi Prime

Le classi sono luogo di esperienza e di scambio socio-culturale e vengono costituite secondo criteri atti a garantire:

- eterogeneità all'interno di ciascuna classe: eterogeneità della provenienza socioculturale e della preparazione di base conseguita;
- omogeneità tra le classi parallele;
- equilibrio numerico nella distribuzione degli alunni/e;
- equa ripartizione degli alunni con BES;
- suddivisione il più possibile equilibrata di minori non italofoni.

Per la formazione delle classi verranno inoltre utilizzati dalla commissione costituita ad hoc:

- documenti ufficiali di valutazione della scuola Primaria di provenienza dell'alunno/a;
- valutazioni sintetiche espresse da docenti della scuola Primaria e ogni altro dato ed elemento fornito nel corso degli incontri tra insegnanti della scuola Primaria e Secondaria volto a favorire il benessere a scuola;
- eventuali e motivate richieste della famiglia.

Gli/le alunni/e già frequentanti la scuola *G. Vida* e non ammessi alla classe successiva, dovranno ripetere la classe nella medesima sezione di provenienza, salvo motivata richiesta dei genitori da presentare al Dirigente Scolastico. È fatta deroga a tale norma qualora il Dirigente ne ravvisasse la necessità.

Nel caso in cui le domande di iscrizione siano in esubero, verranno seguiti i seguenti criteri per il loro accoglimento:

- priorità per gli alunni/e provenienti dall'ordine scolastico precedente che appartiene allo stesso Istituto Comprensivo;
- priorità per presenza di fratelli e di sorelle già frequentanti la scuola *Vida*;
- priorità per situazioni segnalate dai Servizi sociali, per particolari forme di disabilità, per bambini orfani o non riconosciuti;
- priorità in relazione alla sede di lavoro dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale;
- priorità in relazione all'appartenenza territoriale del Comune di Alba.

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato

Riferimenti normativi: *D.lg. 62/2017, DM. 741/2017, Circolare n. 1865/2017, Circolare 48/2012.*

- **Criteri *normativamente* previsti per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato:**

a- Non essere incorsi nelle sanzioni disciplinari previste dall'articolo 4, commi 6 e 9 *bis* del DPR n.249/1998 (i. e. sanzioni disciplinari irrogate dal Consiglio di Istituto per gravi motivi, con sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni).

b- Validità dell'anno scolastico, data dalla frequenza di almeno il 75% del monte ore annuale previsto dal calendario regionale, salvo deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.

In caso di non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del 1° ciclo.

c- L'ammissione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

L'alunno/a, pertanto, viene ammesso/a anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Per gli/le alunni/e che seguono un piano didattico personalizzato o un piano educativo individualizzato l'ammissione alla classe successiva avviene, coerentemente, tenendo conto dei documenti annualmente predisposti dai docenti del Consiglio di Classe e condivisi con le famiglie.

- Per le sole classi *Terze* è da aggiungersi ai precedenti punti *a, b, c* come requisito di ammissione all'Esame conclusivo del Primo ciclo di studi:

d- Partecipazione alle prove nazionali Invalsi di *Italiano, Matematica, Inglese* entro il mese di aprile; l'esito non arreca pregiudizio all'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione.

Eventuali *candidati privatisti* devono chiedere di poter sostenere le prove entro il 20 marzo -i genitori chiedono l'ammissione all'esame con dichiarazione di non frequenza o di ritiro avvenuto entro il 15 marzo-. Sono ammessi come privatisti coloro che compiono entro il 31 dicembre il tredicesimo anno e che abbiano conseguito l'ammissione alla classe prima della Scuola Secondaria di Primo Grado e coloro che abbiano conseguito l'ammissione alla Scuola Secondaria da almeno un triennio o che nell'anno in corso abbiano compiuto il ventitreesimo anno di età.

Il voto di ammissione all'Esame è espresso dal Consiglio di Classe in decimi e rappresenta l'apprezzamento della qualità degli apprendimenti maturati dall'alunno/a nell'intero triennio.

Agli alunni e alle alunne con disabilità che non si presentano all'esame, viene rilasciato un attestato di credito formativo che è titolo valido per l'iscrizione e il proseguimento degli studi al fine dell'assolvimento dell'obbligo scolastico.

- **Criteria di non ammissione alla classe successiva e all'Esame deliberati dal *Collegio dei Docenti*:**

a- Frequenza delle lezioni inferiore ai tre quarti del monte ore previsto dal calendario regionale per l'anno scolastico in corso (*cf. precedente punto b*), qualora la situazione non rientri nelle deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.

Viene fatta *deroga* -a condizione che ciò non arrechi pregiudizio alla valutazione dell'alunno/a- per casi eccezionali e documentati come:

- 1- gravi motivi di salute; terapie e/o cure programmate;
- 2- rientro in patria di alunni stranieri per aspetti legati al permesso di soggiorno;
- 3- assenze per impegni sportivi a livello agonistico, certificati dall'associazione sportiva di frequenza riconosciuta dal CONI.

b- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline (*cf. precedente punto c*) il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione tenuto conto dei seguenti criteri condivisi:

- 1- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- 2- la presenza di gravi e diffuse insufficienze, ovvero -a prescindere dal loro numero- il livello di competenza è talmente deficitario da compromettere il proseguimento del percorso scolastico;
- 3- si sono organizzati attività/percorsi didattici mirati a partecipazione singola o a gruppo -curricolari e/o extra curricolari- o adottato strategie per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili; ovvero non vi è stata frequenza a corsi specifici;
- 4- si confida che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno/a al superamento delle difficoltà, senza che si inneschi il rischio di reazioni opposte che possano pregiudicare comunque il suo percorso di apprendimento.

Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli/le alunni/e che si sono avvalsi di tale insegnamento, e il voto espresso dal docente per l'attività alternativa all' I.R.C., per chi si è avvalso di detto insegnamento -se determinante- diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Sanzioni disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale, nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare, ispirate al principio della gradualità e, ove possibile, al principio della riparazione del danno inferto; tengono conto della situazione personale dello studente.

Le sanzioni verranno decise, a seconda dei casi, dal singolo Docente, dal Consiglio di Classe, dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Istituto e saranno irrogate in modo tempestivo così da assicurarne la comprensione e una più valida efficacia.

Nessuna sanzione disciplinare connessa al comportamento va ad influire sulla valutazione del profitto disciplinare.

Presso la Scuola è costituito l'Organo di Garanzia, come previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti DPR 24.06.1998 n. 249 con modifiche DPR 21.11.2007 n. 235, per ricorsi contro le sanzioni disciplinari che prevedano più di tre giorni di sospensione e per affrontare eventuali gravi conflitti che possano emergere nell'applicazione del Regolamento. Per composizione, durata e funzioni dell'Organo di Garanzia **si rinvia al regolamento specifico**.

Tabella di riferimento generale delle sanzioni disciplinari

Organi competenti a comminare le sanzioni disciplinari:

- Docente, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico, Consiglio di Istituto.

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Ambito comportamentale		
Rispetto delle persone		
Uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico	Ammonizione orale	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta	
Offese verbali e/o gestuali e/o iconiche, insulti, termini volgari rivolti a compagni/e	Ammonizione orale	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta e/o convocazione dei genitori	
Offese verbali o gestuali, insulti, termini volgari rivolti ad adulti: personale Ata e docente*	Ammonizione scritta	Docente
	Reiterazione: convocazione dei genitori	Dirigente/Consiglio di Classe
Azioni violente e/o minacce tra alunni/e*	Ammonizione scritta	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta e convocazione dei genitori	Dirigente/Consiglio di Classe
Atti o parole discriminatori che volontariamente mirano all'emarginazione e/o gravemente lesivi della dignità della persona*	Ammonizione scritta	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta e/o convocazione dei genitori	Dirigente/Consiglio di Classe
Lancio di oggetti di qualsiasi dimensione e forma*	Ammonizione orale	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta	
Lesioni procurate a compagni/e, atti che compromettano l'incolumità della persona*	Ammonizione scritta	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta	Dirigente/Consiglio di Classe
Introduzione di sostanze pericolose (petardi...) o di oggetti pericolosi *	Ammonizione scritta	Docente
	Reiterazione: convocazione dei genitori, eventuale segnalazione alle autorità	Dirigente/Consiglio di Classe
Infrazione al divieto di fumo	Ammonizione scritta	Docente/Dirigente
	Reiterazione: convocazione dei genitori	Dirigente/Consiglio di Classe
Azioni riconducibili a bullismo e/o a cyberbullismo*	<i>Si rinvia a regolamento specifico</i>	<i>Si rinvia a regolamento specifico</i>

Rispetto delle cose		
Imbrattamento locali o parti di essi: muri, banchi, sedie...	Ammonizione scritta	Docente Docente/Dirigente
	Reiterazione: convocazione dei genitori e riparazione del danno ove possibile o risarcimento dello stesso	
Negligenza nella pulizia e nell'ordine dei locali: carte per terra...	Ammonizione orale	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta	
Danneggiamento di arredi, attrezzature, materiali, sussidi didattici*	Ammonizione scritta e riparazione del danno ove possibile	Docente Dirigente/Consiglio di Classe
	Reiterazione: convocazione dei genitori e riparazione del danno ove possibile o risarcimento dello stesso	
Sottrazione di oggetti e di beni altrui: cellulare, soldi, indumenti...*	Ammonizione scritta, restituzione del bene sottratto	Docente/Dirigente Dirigente/Consiglio di Classe
	Reiterazione: convocazione dei genitori, restituzione del bene sottratto o risarcimento dello stesso, eventuale segnalazione alle autorità	
Uso del cellulare a scuola durante le attività didattiche e non didattiche	<i>Si rinvia a regolamento specifico</i>	<i>Si rinvia a regolamento specifico</i>
Codice comportamentale		
Abbigliamento poco decoroso, non consono all' Istituzione scolastica	Ammonizione orale	Docente
	Reiterazione: Convocazione dei genitori	
Comportamento volto a disturbare l'attività didattica: interruzioni, interventi inopportuni...	Ammonizione orale	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta	
Spostamenti disordinati all'interno o all'esterno della scuola	Ammonizione orale	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta	
Cambio di assegnazione posto in classe, chiasso nei cambi d'ora, corse...	Ammonizione orale	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta	
Uscita dall'aula senza autorizzazione	Ammonizione orale	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta	
Durante l'intervallo corse per i corridoi, cambio di corridoio o di piano assegnato	Ammonizione orale	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta	

Consumo non autorizzato di cibo durante le lezioni	Ammonizione orale	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta	
Ambito organizzativo		
Frequenza, uscite, autorizzazione/ Rapporti scuola-famiglia		
Frequenza non regolare, ritardi sistematici, assenze non giustificate	Richiamo orale	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta e/o convocazione dei genitori	Docente/Dirigente
Mancanza del diario e/o disordine e non aggiornamento del diario	Ammonizione orale	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta e/o convocazione dei genitori	
Ripetute mancanze e/o non disponibilità del materiale didattico necessario	Ammonizione orale	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta e/o convocazione dei genitori	
Mancato riscontro di firma su comunicazioni scuola-famiglia	Ammonizione orale	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta	
Falsificazione di firma su comunicazioni, giustificazioni, verifiche	Ammonizione scritta	Docente
	Reiterazione: convocazione dei genitori	Docente/Dirigente

Nota:

La convocazione, eventualmente in seduta straordinaria, del Consiglio di Classe fa riferimento a comportamenti particolarmente censurabili (*contrassegnati da asterisco*) che possono portare, valutata la gravità dell'atto:

- alla non partecipazione ai viaggi e/o alle visite di istruzione;
- ad attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica;
- all'allontanamento temporaneo dell'alunno/a dalla comunità scolastica.

In particolare:

a- allontanamento temporaneo dell'alunno/a dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni disposto dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe, convocato anche in seduta straordinaria;

a- allontanamento temporaneo dell'alunno/a dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni nel caso di gravi reati o di pericolo dell'incolumità delle persone. Il provvedimento è disposto dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Istituto, convocato anche in seduta straordinaria su richiesta del Consiglio di Classe.

- È prevista convocazione -da parte del Dirigente Scolastico- del Consiglio di Istituto per la sanzione di comportamenti di eccezionale gravità:

a- Sanzioni che comportano l'allontanamento dell'alunno/a dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico -art.4 comma 5 bis- irrogate dal Consiglio di Istituto solo in presenza delle condizioni specificatamente riportate dal DPR 248/1998, modificato e integrato dal DPR 235/2007.

b- Sanzioni che comportano l'esclusione dell'alunno/a dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi -art. 4 comma 9 bis e 9 ter- irrogate dal Consiglio di Istituto solo in presenza delle condizioni specificatamente riportate dal DPR 248/1998, modificato e integrato dal DPR 235/2007.

Regolamento su telefoni cellulari e/o dispositivi elettronici

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti";
- D.M. n. 30 del 15/03/2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- D.M. n. 104 del 30/11/2007 "Linee di indirizzo e chiarimenti sulla normativa vigente sull'uso di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche";
- Codice della Privacy, D.lgs. 196/2003, modificato e integrato dal D.lgs. 101/2018 che ha recepito il regolamento UE 2016/679 e art.10 del Codice Civile.

Norme su telefoni cellulari e/o dispositivi elettronici

L'utilizzo del telefono cellulare e dei dispositivi elettronici durante le attività scolastiche del mattino -compreso l'intervallo- e del pomeriggio non è consentito e viene così regolamentato:

- È vietato tenere acceso il cellulare durante il periodo di permanenza a scuola (aule, corridoi, bagni, cortile...). Il dispositivo va tenuto spento e riposto nello zaino.
- È vietato l'uso del telefono cellulare e le audio/video riprese di ambienti e persone all'interno dell'istituto (classi, corridoi, bagni, scale, cortili).
- Eventuali fotografie o riprese fatte con i videotelefonini, senza il consenso scritto della/e persona/e, come la diffusione a terzi di dati sensibili quali numeri telefonici, si configurano come violazione della privacy e quindi perseguibili per legge.
- Eventuali esigenze di comunicazione tra gli alunni e le famiglie, in caso di urgenza, potranno essere soddisfatte mediante gli apparecchi telefonici presenti a scuola.
- Per coloro che dovessero utilizzare, durante l'attività didattica, cellulari si erogano sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola.

- Il divieto di uso dei telefoni cellulari opera anche nei confronti del personale docente, Ata e dei collaboratori scolastici in servizio, fatto salvo esigenze particolari che comportino deroghe concesse dal Dirigente Scolastico.

L'Istituzione Scolastica declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti, furti o rotture dei dispositivi mobili e pertanto saranno i genitori a rispondere personalmente di ciò in quanto non addebitabili all'Istituzione scolastica che prevede la comunicazione con l'esterno attraverso i propri uffici di segreteria.

Gli alunni potranno utilizzare il cellulare o altri dispositivi mobili per attività didattiche solo su indicazione e supervisione del docente. Si rinvia al regolamento specifico.

Provvedimenti

- In caso di uso non autorizzato, il cellulare sarà ritirato dal docente in servizio -il cellulare verrà spento dall'alunno- e consegnato in segreteria per essere restituito solo al termine delle lezioni.
- In caso di un utilizzo improprio che si configuri come cyber-bullismo, **si rinvia al regolamento specifico.**

Regolamento per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber-bullismo

Premessa

La scuola, luogo principale di formazione, di inclusione e di accoglienza, è impegnata fortemente sul fronte della prevenzione e del contrasto al bullismo, e, più in generale, a ogni forma di violenza, con l'attivazione di strategie di intervento utili ad arginare i comportamenti a rischio.

La rapida diffusione delle tecnologie ha trasformato il bullismo in cyber-bullismo, accostando alle violenze fisiche e psicologiche in presenza un ormai costante prolungamento spazio/temporale delle stesse che viene esercitato attraverso un uso improprio della Rete e dei Social Network.

La vera sicurezza non sta tanto nel negare le situazioni problematiche quanto nell'acquisire gli strumenti necessari per gestirle. Non vanno colpevolizzati gli strumenti e le tecnologie e non va fatta opera repressiva di quest'ultime, occorre viceversa fare opera d'informazione, divulgazione e conoscenza per garantire comportamenti corretti in Rete, intesa quest'ultima come "ambiente di vita" che può dar forma ad esperienze sia di tipo cognitivo che affettive e socio-relazionali.

Nell'ambito del contesto scolastico, piattaforme online e simili possono essere adottate come strumenti di comunicazione validi ed efficaci sia per la divulgazione di materiali didattici, sia per la rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti rispetto alle attività scolastiche, sia per la sensibilizzazione all'uso corretto della Rete.

A tal fine la scuola promuove misure formative ed informative atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione in rete, intervenendo sulla formazione tanto dei ragazzi quanto degli insegnanti e delle famiglie.

La progettualità relativa alla tutela della sicurezza informatica e del contrasto del cyber-bullismo

deve operare su due livelli paralleli: la conoscenza dei contenuti tecnologici e la conoscenza delle problematiche psicopedagogiche.

L'Istituto si impegna ad arginare il diffondersi di forme di violenza online (fisica e psicologica) attivando sinergie con le famiglie e altre istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, il benessere e l'educazione degli studenti.

Riferimenti normativi generali

- artt. 3- 33- 34 della *Costituzione Italiana*;
- artt. 581-582-594-595-610-612-635 del *Codice Penale*;
- artt. 2043-2047-2048 *Codice Civile*;
- Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti" e successive modifiche/integrazioni;
- Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- DPR 24 giugno 1998, n. 249 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (in GU 29 luglio 1998, n. 175)
- DPR 21 novembre 2007, n. 235 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Riferimenti normativi specifici

- Direttiva MIUR n.1455/06; linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber-bullismo (MIUR Aprile 2015);
- Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- LEGGE 29 maggio 2017, n. 71 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber-bullismo. (17G00085) (GU Serie Generale n.127 del 03-06-2017)
- Legge regionale n. 2 il 5 febbraio 2018 "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo". (BU 8 Febbraio 2018, n. 3° suppl. al n. 6)

A. I fenomeni di cyber-bullismo

"...per «cyber-bullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo"¹.

Occorre notare che:

- non necessariamente i comportamenti devono essere ripetuti nel tempo
- alcuni di questi comportamenti costituiscono reato penale e civile
- a titolo esemplificativo e in maniera non esaustiva oggi si possono segnalare come cyber-bullismo i seguenti comportamenti:
 - Flaming: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
 - Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.

¹ LEGGE 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber-bullismo. (17G00085) (GU Serie Generale n.127 del 03-06-2017)

- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc., di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato, in un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona, con l'obiettivo di inviare dal medesimo dispositivo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- Sexting: condivisione e conservazione di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini di minori a sfondo sessuale.

B. Azioni messe in campo dall'Istituto

1. Prevenzione.

Promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curricolari, anche mediante la realizzazione di apposite attività progettuali aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione o di progetti elaborati da reti di scuole in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti.²

In particolare:

- Corsi di formazione per docenti con cadenza annuale;
- incontri formativi con i genitori;
- adesione ai progetti ASL CN2 "Patentino per lo Smartphone" e "Progetto Display";
- attività formative nelle classi a cura del Referente e dell'Animatore Digitale;
- attività di accoglienza nelle classi Prime;
- inserimento delle tematiche di prevenzione al cyber-bullismo nei regolamenti di Istituto e nel Patto formativo, proponendo modalità e regole per l'utilizzo degli smartphone e della rete nelle attività didattiche della scuola.

2. Nomina del Referente per il Cyber-bullismo con il compito di *coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyber-bullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.*

³

Il referente quindi:

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e esperti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, ... per realizzare progetti di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi.

² ibidem

³ Ibidem

3. **Azioni di contrasto** in caso di episodi, anche avvenuti in altri contesti, di cui la Scuola venga a conoscenza attraverso la procedura indicata al punto “E”.

C. **Ruolo del Dirigente Scolastico**

- Individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyber-bullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyber-bullismo;
- pone in essere le azioni di contrasto informando *tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo*⁴.

D. **Ruolo dei componenti della comunità scolastica**

Ogni componente della comunità scolastica che venga a conoscenza di episodi di cyber-bullismo o presunti tali è tenuto ad informarne tempestivamente il Dirigente Scolastico in modo che si possano porre in atto azioni di contrasto in modo veloce ed efficace.

Il Collegio Docenti:

- Promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di cyber-bullismo, rivolti al personale docente e Ata;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni di cyber-bullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

Il Consiglio di Classe:

- Pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie; propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Il Docente:

- Intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;

⁴ ibidem

- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

I genitori:

- Partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del cyber-bullismo;
- pongono attenzione al comportamento dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai contenuti condivisi, ai tempi, alle modalità;
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono i regolamenti d'Istituto e sono informati anche delle sanzioni previste per comportamenti di cyber-bullismo;
- per contattare i propri figli, in modo urgente durante l'orario scolastico, chiamano gli uffici di segreteria.

Gli alunni:

- Partecipano ai progetti formativi dell'Istituto sull'uso responsabile dei media e delle tecnologie di comunicazione;
- imparano le regole basilari per rispettare gli altri quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (post sui social, messaggi vocali, immagini) che inviano;
- utilizzano gli strumenti e le tecnologie della comunicazione in modo corretto e nei tempi stabiliti dai docenti e dalle attività didattiche pianificate (es. visite di istruzione, progetti multimediali e video/teatrali). Non è consentito agli allievi, durante ore di lezione o comunque all'interno della scuola, l'utilizzo di smartphone o altri devices, per qualsiasi tipo di condivisione di messaggi di testo/vocali o immagini. Inoltre non è consentito acquisire – mediante dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

E. Azioni di contrasto di fronte a episodi presunti/conclamati

Le azioni di contrasto sono commisurate a due principi di fondo:

- Il dovere di intervenire da parte dell'Istituto con celerità, efficienza e efficacia.
- La gradualità degli interventi educativi e disciplinari in relazione alla gravità dell'episodio, la fragilità delle persone coinvolte, gli interventi pregressi.

AZIONE	PERSONE COINVOLTE	ATTIVITA'
1. SEGNALAZIONE	Genitori Docenti Alunni Personale ATA	Segnalare comportamenti non adeguati e/o episodi di cyber-bullismo.
2. RACCOLTA INFORMAZIONI	Dirigente Referente bullismo Consiglio di Classe	Raccogliere, verificare e valutare le informazioni
3. INTERVENTI EDUCATIVI	Dirigente Referente Bullismo Coordinatore e C. di Classe Alunni Genitori Esperti esterni (psicologi...)	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con gli alunni coinvolti • Interventi/discussione in classe • Informare e coinvolgere i genitori • Responsabilizzare gli alunni coinvolti • Ristabilire regole di comportamento in classe • Counselling
4. INTERVENTI DISCIPLINARI	Dirigente Consiglio di Classe Referente cyber-bullismo Professori Genitori Alunni	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul registro di classe • Comunicazione ai genitori • Lettera di scuse da parte del bullo • Scuse in un incontro con la vittima • Compito sul cyber-bullismo • Compiti/ lavori di assistenza riordino a scuola • Sospensione da 1 a 15 giorni • Denuncia alle autorità giudiziarie
5. VALUTAZIONE e MONITORAGGIO	Dirigente Consiglio di Classe Docenti Genitori	Dopo gli interventi educativi e disciplinari, valutare: <ul style="list-style-type: none"> • se il problema è risolto: attenzione e osservazione costante • se la situazione continua: proseguire con gli interventi

Regolamento uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione

Premessa

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un momento privilegiato di conoscenza, comunicazione, socializzazione e si configurano come un momento metodologico integrativo e complementare dell'attività educativo-didattica della scuola.

Esse scaturiscono dalla programmazione didattica, dalla quale non possono prescindere, diventando parte integrante e qualificante dell'Offerta Formativa del nostro Istituto.

Sul piano didattico favoriscono -al di fuori dell'aula scolastica- l'apprendimento e una preziosa occasione di riscontro, integrazione e ampliamento di quanto trattato nelle attività di studio.

Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettivo-relazionali del gruppo classe, la responsabilizzazione ed autonomia personale, una forte socializzazione e nuovi rapporti interpersonali.

Riferimenti normativi

Riferimenti normativi: *DPR 8-03-1999 n. 275 e il DPR 6-11-2000* hanno dato completa autonomia alle Istituzioni scolastiche in materia di uscite, visite guidate e viaggi di istruzione; *Note Min. n. 1665 del 19/5/2003, n. 1385 del 13/2/2009, n. 3630 del 11/5/2010 e n. 674 del 3-02-2016.*

Tipologie di attività

Sono da intendersi per:

- Uscite didattiche: le uscite che si effettuano per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio comunale e dei comuni territorialmente contigui; sono uscite didattiche che implicano la partecipazione a manifestazioni diverse (conferenze, mostre, gare sportive ...), oppure visite ad aziende-laboratori-edifici e strutture pubbliche.
- Visite guidate: le uscite che si attuano in una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, nella provincia o in altra regione; sono le visite presso musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico e artistico, parchi naturali; non comportano alcun pernottamento fuori sede.
- Viaggi di istruzione: le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento, fino ad un massimo di tre giorni. Si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano e/o dei paesi europei confinanti nei suoi molteplici aspetti: naturalistico-ambientali, economici, artistici, culturali.

Destinazione, durata, periodo

Considerando la necessità di garantire il completo svolgimento dell'attività programmata ad inizio anno nei vari dipartimenti disciplinari, si ritiene opportuno fissare i seguenti criteri per la progettazione di attività al di fuori dell'aula scolastica:

- Le classi Prime e Seconde svolgeranno uscite didattiche e visite guidate in orario scolastico e/o della durata di un giorno, queste ultime nel numero massimo di due all'anno;
- Le classi Terze svolgeranno uscite didattiche e visite guidate in orario scolastico e/o della durata di un giorno, queste ultime nel numero massimo di una all'anno; le classi Terze potranno svolgere inoltre un viaggio di istruzione della durata massima di tre giorni comprensiva di due pernottamenti.
- Le uscite didattiche nell'ambito del territorio -non programmate all'inizio dell'anno scolastico e che possono venir proposte successivamente- non sono vincolate dai termini di tempo suindicati purché i trasferimenti avvengano a piedi oppure con mezzi pubblici.
- Le mete saranno concordate e deliberate in sede di Consiglio di classe, cercando di uniformare le scelte per classi parallele.
- Le proposte, per specifiche esigenze didattiche, avanzate da singoli insegnanti al di fuori della programmazione comune, vanno precedentemente comunicate al Dirigente Scolastico che ne potrà concedere l'autorizzazione.
- Le autorizzazioni a tutte le uscite nel territorio cittadino in orario scolastico verranno espresse su un unico modulo compilato ad inizio dell'anno scolastico (autorizzazione cumulativa).
- Le autorizzazioni alle uscite didattiche e alle visite guidate verranno compilate su appositi moduli presenti sul diario scolastico (autorizzazione non cumulativa).

Ogni proposta di visita guidata e di viaggio di istruzione deve essere presentata al Consiglio di Istituto per la delibera di competenza.

Codice comportamentale

Gli alunni durante lo svolgimento delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione sono tenuti a rispettare le regole previste dal Regolamento disciplinare di Istituto e sono tenuti ad assumere comportamenti corretti nei confronti del personale addetto ai servizi turistici, rispettosi degli ambienti e delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. In particolare, l'alunno/a partecipante all'iniziativa dovrà:

- essere puntuale all'orario previsto per la partenza nel giorno fissato;
- mantenere un atteggiamento corretto, che non ostacoli o crei difficoltà alla realizzazione delle attività programmate, un comportamento idoneo a non causare danni a persone o a cose e coerente con le finalità educativo-formative dell'Istituzione scolastica evitando comportamenti chiassosi;
- osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari e del programma previsto;
- mantenersi unito al gruppo durante la visita, attenersi alle indicazioni degli accompagnatori, non allontanarsi e prestare attenzione alla relazione della guida;
- muoversi in albergo in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa turbare in qualunque modo il diritto alla quiete degli altri ospiti e qualunque tipo di comportamento che arrechi disturbo o danno nella struttura ospitante;
- ritirarsi nella propria stanza all'orario stabilito dagli accompagnatori e rimanervi -senza spostarsi in altre stanze- durante la notte per il necessario riposo;
- essere responsabile del proprio bagaglio, dell'abbigliamento e degli effetti personali. Gli insegnanti declinano ogni responsabilità in caso di smarrimento di oggetti e/o denaro.

Eventuali danni materiali arrecati durante la visita, il viaggio o il soggiorno saranno addebitati al responsabile.

Gli insegnanti accompagnatori, in caso di inosservanza del presente regolamento da parte dei singoli studenti, possono contattare i genitori o l'esercente la potestà genitoriale, per richiedere un intervento diretto sullo/a studente/essa.

Eventuali episodi di violazione del regolamento disciplinare segnalati dai docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari in Sede. Il Consiglio di Classe potrà disporre -valutato il caso e la gravità dell'atto- la non ulteriore partecipazione del/la singolo/a alunno/a o dell'intera classe a successivi viaggi/visite.

Regolamento Attività Motoria

Per lo svolgimento dell'attività motoria, sia questo in palestra che all'aperto nel campo polifunzionale dell'Istituto *G. Vida*, sono necessari i seguenti accorgimenti riferiti a un abbigliamento consono e a comportamenti adeguati in ragione anche del rischio di infortunio connesso all'attività messa in atto.

Abbigliamento

- Alluni e alunne devono effettuare un cambio di abbigliamento e indossare una tuta o pantaloncini e maglietta, scarpe da ginnastica pulite e riservate all'uso dell'attività fisica;
- è da evitare l'indosso di oggetti che possano diventare pericolosi come fermagli, orecchini, spille, braccialetti, collane, orologi, ecc.

Comportamento

- Gli spogliatoi sono divisi in maschili e femminili e servono esclusivamente per il cambio veloce degli indumenti, per cui non ci si deve attardare né lasciarli sporchi o in disordine;
- l'ingresso in palestra è consentito solo quando gli/le alunni/e hanno indossato, negli spogliatoi, l'abbigliamento appropriato;
- gli orologi o altri oggetti di valore -soldi, portafogli, cellulari ecc.- devono essere consegnati all'Insegnante all'inizio della lezione che provvederà a riporli in un apposito contenitore. Tale regola si applica anche in caso di uscita per gare sportive durante il corso dell'anno;
- non si risponde degli oggetti lasciati incustoditi o non consegnati all'insegnante. In caso di dimenticanza del ritiro dell'oggetto consegnato o di non ritrovamento dello stesso bisogna avvertire al più presto l'Insegnante di classe o di Scienze Motorie;
- in palestra ci si comporta in modo attento e responsabile: non si urla, non si corre senza permesso; l'uso degli attrezzi piccoli -palloni, bacchette, funicelle ecc.- e di quelli grandi -spalliere, quadri svedesi, materassi ecc.- è consentito esclusivamente previa autorizzazione dell'Insegnante;
- ogni uscita dalla palestra, ad esempio per usufruire dei servizi igienici, deve essere richiesta e autorizzata dall'Insegnante;
- si devono comunicare immediatamente all'Insegnante eventuali incidenti (rottura di occhiali ecc.) o infortuni anche se questi siano di lieve entità.

Esigenze particolari

- L'esonero giornaliero dalla lezione pratica di Scienze Motorie deve essere comunicato per iscritto sul diario da un genitore;
- se un alunno/a non può partecipare alle lezioni pratiche di Scienze Motorie per gravi motivi di salute, il genitore può fare richiesta scritta di esonero temporaneo al Dirigente Scolastico allegando opportuna certificazione medica. L'alunno/a sarà comunque tenuto alla frequenza delle lezioni e avrà una valutazione disciplinare.

Provvedimenti disciplinari

- La dimenticanza dell'occorrente per la palestra implica la non partecipazione attiva alla lezione, per cui l'alunno dovrà restare seduto ai bordi del campo di azione;
- dopo tre dimenticanze si ricorrerà a segnalazione sul registro di classe; per ulteriore iterazione di tale comportamento ci si rivolgerà ai genitori per chiedere conto di ciò;
- per tutti gli altri comportamenti che si configurano come mancanza del rispetto delle persone o delle cose, si rinvia al Regolamento disciplinare di Istituto.

Ricorsi e disposizioni finali

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento di irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola. Tale organo è costituito dal Dirigente Scolastico che lo presiede, da due genitori eletti dal Consiglio di Istituto e da un docente designato dal Consiglio di Istituto.

L'Organo di Garanzia esprime parere entro dieci giorni, trascorsi i quali, in mancanza di pronunciamento, la sanzione deve ritenersi confermata.

Disposizioni finali

Il presente Regolamento di Istituto viene approvato dal Consiglio di Istituto in data 29/06/2020, tenuto conto del parere e delle considerazioni del Collegio dei Docenti espressosi con delibera all'unanimità in data 21-01-2020 ed entra in vigore dall'Anno Scolastico 2019-2020.

Quanto non previsto dal presente Regolamento resta disciplinato dalle norme vigenti in materia.

Il Regolamento è pubblicato nel sito ufficiale dell'Istituto Comprensivo *Centro Storico*.
